



ASSOLOMBARDA

**06 ottobre 2020**

# **RASSEGNA STAMPA**

**Focus: territorio della Provincia di Pavia e aziende locali**



## **Sede di Pavia**

Uffici di Pavia – Via Bernardino da Feltre 6 – Tel. 0382 37521 – Fax 0382 539008 – [pavia@assolombarda.it](mailto:pavia@assolombarda.it)  
Ufficio di Vigevano – Giuseppe Mazzini 34 – Tel. 0381 697811 – Fax 0381 83904  
Ufficio di Voghera – Via Emilia 166 – Tel. 0383 34311 – Fax 0383 343144



**L'edizione numero 68 della manifestazione non si svolgerà a palazzo Esposizioni ma nelle aziende di tutta la provincia che presenteranno le tipicità del territorio**

## **L'Autunno Pavese in era Covid diventa una vetrina itinerante**

PAVIA

Nonostante le regole anti-contagio, l'edizione numero 68 dell'Autunno Pavese si farà. Ma al di fuori delle mura di palazzo Esposizioni. Sarà infatti un percorso itinerante che durerà quasi due mesi, dall'8 ottobre al 29 novembre, e toccherà Pavese, Oltrepo e Lomellina. Una quarantina le imprese coinvolte, un centinaio gli eventi organizzati. Un viaggio all'interno delle aziende del territorio, alla scoperta dei loro prodotti, ma anche dei luoghi che accolgono queste attività imprenditoriali che hanno deciso, nonostante il grave momento di difficoltà economica, di prendere parte alla storica rassegna enogastronomica, la più grande vetrina di eccellenze locali della provincia che vide per la prima volta la luce nel lontano 1952.

### **la risposta all'emergenza**

Un radicale cambio di passo imposto dall'emergenza Covid che ha obbligato la Camera di commercio a rivedere la formula tradizionale, sostituendola con una proposta nuova che vede le aziende del comparto eno-agroalimentare protagoniste del #tipicamentebuono. Quasi quaranta le imprese che hanno aderito, decidendo di aprire le porte delle loro attività, oltre cento gli eventi, tra degustazioni, laboratori, percorsi guidati, abbinamenti per un viaggio nella cultura enogastronomica del territorio pavese. Si sceglie il giorno e l'iniziativa sul sito della Camera di commercio e poi basta un click per iscriversi. E tutto, sottolineano da Via Mentana, si svolgerà in piena sicurezza, seguendo rigidi protocolli anti Covid. I visitatori entreranno nelle aziende che si racconteranno e consentiranno al pubblico di immergersi nei sapori delle eccellenze locali e nei profumi dei paesaggi pavesi. Aziende che organizzeranno eventi e laboratori secondo precisi standard di qualità e tenendo conto delle norme di sicurezza.

### **i partner**

Pronto il calendario dei primi appuntamenti di questa rassegna organizzata dall'ente di via Mentana, attraverso Pavia Sviluppo, in collaborazione con Regione Lombardia e Unioncamere Lombardia, con il coinvolgimento del Consorzio Tutela Vini Oltrepò Pavese, Distretto del Vino di Qualità dell'Oltrepo Pavese e Consorzio Club del Buttafuoco Storico, oltre che di Cia, Coldiretti e Confagricoltura.

### **gli eventi**

Dall'8 all'11 ottobre tour al ristorante Selvatico di Rivanazzano che organizza "L'Autunno in Valle Staffora. I funghi del bosco". Dal 9 all'11 ottobre "Cinema e cucina", pranzo, cena e degustazione di grappa di riso all'agriturismo Il Cinema di Valle Lomellina. Il 10 ottobre "Versa e gusta", viaggio nella tenuta Borgolano di Montescano. Il 10 e l'11 ottobre il castello di Luzzano a Rovescala accoglie "Personaggi e famiglie storiche nel territorio di Luzzano". Il 10 ottobre "Zafferano dell'Oltrepo pavese in campo", iniziativa organizzata dall'azienda Zafferano-Colli Oltrepo Pavese di Arena Po. Sempre il 10, l'azienda agricola Fratelli Ferrari, di Oliva Gessi, propone "Vini e salumi come una volta". Stessa data per "Il carnaroli sposa la bonarda", nell'azienda agricola Gravanago a Fortunago, mentre il 10 e l'11 ottobre l'azienda Lefiole di Montalto Pavese organizza "Il lato femminile dell'Oltrepo pavese". Sempre il 10 e l'11 ottobre "Vigneti aperti col buttafuoco storico" tour del Consorzio Club del Buttafuoco storico di Canneto Pavese.



ASSOLOMBARDA

## IL PROGRAMMA

8-11 ottobre

### RIVANAZZANO

Ristorante Selvatico:

"L'autunno in valle Staffora. I funghi del bosco"

9-11 ottobre

### VALLE LOMELLINA

Agriturismo Il Cinema:  
"Cinema e cucina", pranzo, cena e degustazione di grappa di riso

10 ottobre **MONTESCANO**

Tenuta Borgolano: "Versa e gusta"

10 ottobre **ARENA PO**

Azienda Colli: "Zafferano dell'Oltrepo pavese in campo"

10 ottobre **OLIVA GESSI**

azienda agricola Fratelli Ferrari: "Vini e salumi come una volta"

10 ottobre **FORTUNAGO**

Azienda agricola Gravanago: "Il Carnaroli sposa la Bonarda"

10 ottobre **BOSNASCO**

Visita ad azienda produttrice di miele e pranzo alla Locanda del Merlino

10-11 ottobre **ROVESCALA**

Castello di Luzzano:  
"Personaggi e famiglie

storiche nel territorio di Luzzano"

10-11 ottobre

### MONTALTO PAVESE

azienda Lefiole: "Il lato femminile dell'Oltrepo pavese"

10-11 ottobre

### CANNETO PAVESE

Consozio club del Buttafuoco: "Vigneti aperti col Buttafuoco storico"

11 ottobre

### PONTE NIZZA

Azienda agricola Valle Nizza: "La pomella genovese, storia e sapori"

11 ottobre **S. MARGHERITA STAFFORA**

Salumificio Dedomenici: "Presentazione dei prodotti 2020-2021", con visita guidata al Museo del salumiere

11 ottobre

### MORTARA

Cascina Alberona: "Il riso incontra l'oca", con show cooking dello chef Franco Tolasi

11 ottobre **ZINASCO**

Azienda agricola Fontana: "Una giornata in cascina" con passeggiata a cavallo e merenda del contadino



ASSOLOMBARDA

**Il segretario della Camera di commercio**

## **Incontri d'affari confermati «Si faranno, ma sul web»**

l'intervista



Il segretario Luigi Boldrin

Rischiava di saltare, causa Covid-19, l'edizione 2020 dell'Autunno Pavese, rassegna organizzata per la prima volta nel 1952. Poi si è deciso di organizzare una versione "tour", portando i visitatori nelle aziende. «Non si è voluto annullare l'evento», spiega Luigi Boldrin, segretario generale della Camera di commercio.

Direttore Boldrin, come mai avete deciso di non cancellare la manifestazione?

«Autunno Pavese è una rassegna storica che, negli anni, è stata in grado di valicare i confini provinciali. Quindi una vetrina importante per le aziende pavese. Per questo la Camera di commercio si è spesa in una nuova organizzazione che prevede un calendario di iniziative che si svolgeranno direttamente nelle sedi delle imprese,

selezionate dalla Camera. Saranno infatti le stesse aziende ad organizzare piccoli ed esclusivi eventi sulla base di precisi standard di qualità, di valorizzazione della tipicità e nel rispetto delle norme di sicurezza».

Pieno rispetto quindi delle norme anti Covid?

«Certamente. Sono stati elaborati protocolli specifici dai quali non si potrà derogare. Purtroppo l'epidemia non ha consentito di replicare l'appuntamento nella formula tradizionale».

Cambiano formula anche gli incontri business?

«AP Business si svolgerà in modalità web. Il progetto di internazionalizzazione, rivolto alle aziende agroalimentari, prevede incontri d'affari virtuali con 20 buyer provenienti da Francia, Germania, Paesi Bassi e Danimarca. Con la collaborazione delle Camere di commercio italiane all'estero saranno realizzati webinar sui mercati di riferimento, web mentoring e incontri d'affari virtuali».



**Netta vittoria della candidata del centrodestra.  
Il leader della Lega: «Bel successo, mi sento vogherese di adozione»**

## **Voghera, Paola Garlaschelli sindaca Arriva Salvini a farle i complimenti**

Voghera

«La prima cosa che farò da sindaco sarà di sostituire la lampadina di quel lampione...». Nella sua intervista d'esordio come sindaco di Voghera e dopo la schiacciante vittoria al ballottaggio (il 66,29% per la candidata del centrodestra) contro l'avversario Nicola Affronti (del centrosinistra), Paola Garlaschelli cita il lampione. E racconta del bambino che in campagna elettorale le chiese di far tornare la luce in quell'angolo di strada dove lui scendeva a giocare a pallone. Detto dell'aneddoto, il lunedì elettorale resterà nella storia della città un po' per il trionfo di questa commercialista vogherese e per la percentuale bulgara del successo, un po' per una campagna elettorale velenosissima anche all'interno delle due compagini.

### **Il sorriso di Paola**

Ma è storia. Importante, ma pur sempre storia. L'attualità dice che Paola Garlaschelli, avvolta scaramanticamente nello stesso impermeabile di quindici giorni fa, alle ore 15 e 50 minuti, finalmente si lascia andare. Il sorriso tirato si alleggerisce e lei abbraccia la donna che ha avuto metà del merito di questo successo, la leghista Elena Lucchini, parlamentare, che ha combattuto persino all'interno del suo partito per questa scommessa vogherese alla quale qualcuno non aveva voluto credere. Questa mattina Paola Garlaschelli si presenterà ufficialmente a Palazzo Gounela, saluterà il sindaco uscente Carlo Barbieri, e diventerà il primo cittadino di Voghera. Avrà una decina di giorni per mettere insieme la giunta insieme agli alleati, anche se in realtà tutti i nomi sono già stati scritti e i posti assegnati. Poi, dovrà dimostrare di che pasta è fatta.

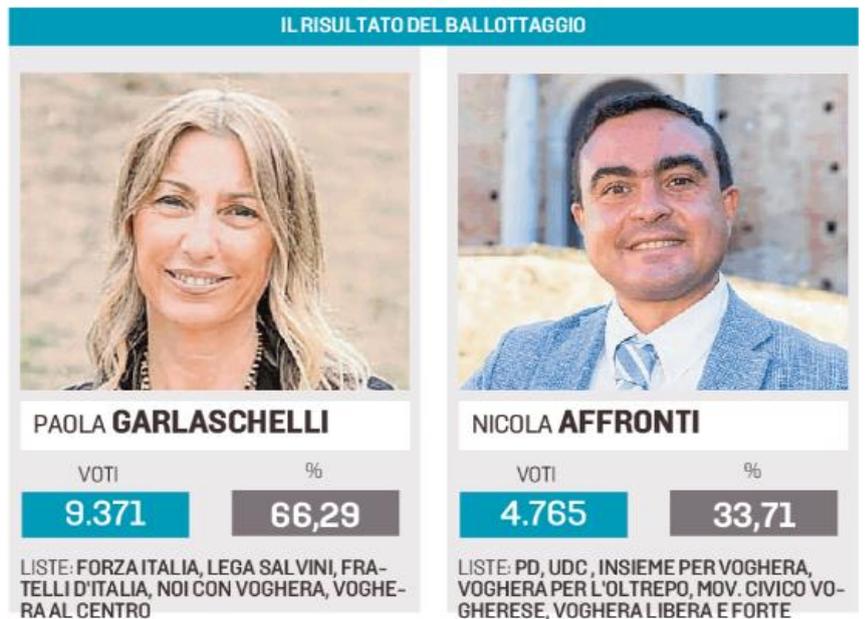
### **L'arrivo del "Capitano"**

La giornata si è poi conclusa, per lei e per il centrodestra, come meglio non poteva. Quando, intorno alle 17, dalla sede elettorale di via Emilia, si ripongono bottiglie vuote e bicchieri (a stappare le bollicine rigorosamente oltrepadane era stato il parlamentare pavese di Forza Italia, Alessandro Cattaneo), a Elena Lucchini arriva una telefonata. E' quella del "Capitano", insomma di Matteo Salvini, che come aveva promesso durante un comizio, sta arrivando a Voghera, da Genova, per «prendere il caffè con il nuovo sindaco». Mezz'ora più tardi Salvini è in piazza Duomo, accolto da tutti i rappresentanti del centrodestra e da un centinaio di simpatizzanti informati all'ultimo momento del suo arrivo. Il leader leghista giunge quasi senza scorta, a passo deciso si dirige verso la Garlaschelli e l'abbraccia. Poi dice: «Ormai sono vogherese d'adozione...». D'altro canto, è la terza volta che arriva in piazza, le altre due in campagna elettorale, stavolta per festeggiare la vittoria del centrodestra e, va detto, della Lega. Una vittoria significativa, tant'è che al bar Gallo Rosso, dove si ferma a chiacchierare con Garlaschelli & C. , a Elena Lucchini e a Jacopo Vignati, segretario provinciale del Carroccio, chiede lumi della tensione interna del partito. Chissà cosa avranno risposto i due.



ASSOLOMBARDA

Avranno detto delle significative assenze, ad esempio, dell'europarlamentare Angelo Ciocca e dell'ex ministro Gianmarco Centinaio in questa campagna elettorale? La dichiarazione ufficiale di Salvini, comunque, non fa riferimento alla vicenda e, va detto a questo punto, della scommessa vinta proprio dalla Lucchini: «Siamo orgogliosi di questa bella vittoria e di tante altre, da Nord a Sud, che ci spingono a fare sempre di più e sempre meglio nell'interesse dei cittadini - dice Salvini ai giornalisti - Qui in provincia di Pavia ci confermiamo a Voghera dopo le vittorie a Pavia e Vigevano: a Paola dico che oggi festeggiamo e da domani subito al lavoro in ufficio con la squadra». Dall'altra parte, intanto, la sconfitta ha fatto male. Nicola Affronti un po' ci sperava, come si sperava che, malgrado gli scontri verbali, in via Emilia ci sarebbe stata una stretta di mano (virtuale, s'intende), tra lui e la Garlaschelli. Ma se il buongiorno si vede dal mattino, le tensioni della politica vogherese sono destinate a continuare. --



#### LE IMMAGINI

### Dopo il voto la festa è tutta nella piazza

A sinistra Paola Garlaschelli in piazza Duomo appena dopo il voto. A destra, Matteo Salvini come sempre si concede al selfie. Nella foto grande, il gruppo del centro-destra con il nuovo sindaco posa davanti al duomo di Voghera.



**comune**

## Commissione antimafia convocata per giovedì



Franco Bosi

Pavia

La commissione antimafia sulla Camera di Commercio si terrà giovedì 8 ottobre. Il percorso per arrivare alla convocazione è stato quantomeno tortuoso. Quando si è iniziato a parlare dell'opportunità di approfondire l'interdittiva che il prefetto aveva disposto per l'azienda dell'ex presidente di via Mentana, Franco Bosi, il presidente della commissione, il consigliere comunale Angelo Rinaldi (Lega) aveva ipotizzato la data del primo ottobre. In seguito la data era stata spostata all'8 ottobre, pare a causa di impegni delle persone invitate: oltre allo stesso Bosi, anche il procuratore aggiunto di Pavia, Mario Venditti. Il primo ottobre, tuttavia, il consigliere Rinaldi ha comunicato «con grande rammarico» ai componenti dell'organismo che la seduta non sarebbe stata convocata. Poi, nel giro di poche ore, ha nuovamente cambiato idea. La convocazione, quindi, è stata pubblicata all'albo pretorio del Comune.

L'ordine del giorno recita «Camera di Commercio di Pavia. Stato dell'arte ed approfondimenti». «Alla seduta - prosegue il documento - sono invitati a partecipare il già presidente della Camera di Commercio Bosi o un suo delegato, il presidente di Federconsumatori Spadini, il presidente di Ance Pavia Righini. Alla seduta è invitato altresì a partecipare il procuratore Venditti». Ai consiglieri comunali che gli avevano chiesto delucidazioni riguardanti il percorso di convocazione della seduta di commissione, Rinaldi si sarebbe limitato a parlare di «incomprensioni». Non è chiaro se con gli uffici, e quindi per questioni di carattere tecnico, o con la maggioranza della quale fa parte, cioè politiche.



Da Regione, sindaci e associazioni

## Lettera al ministero «La Vigevano-Malpensa non va modificata»

### VIGEVANO

Infiamma la polemica dopo la bocciatura da parte del ministro Paola De Micheli del progetto della Vigevano-Malpensa, un'opera di cui si discute da anni. L'assessore alla Famiglia, la mortarese Silvia Piani, in qualità di coordinatore del Tavolo delle infrastrutture della Provincia di Pavia, ha inviato una lettera al ministro delle Infrastrutture affinché garantisca la celere ripresa dell'iter del progetto. Il documento è stato sottoscritto dal presidente della Provincia di Pavia, dai sindaci di Pavia e Vigevano, dal presidente della Comunità montana, dal consigliere regionale Roberto Mura, dalle associazioni Assolombarda Pavia, Ance Pavia, Ordine degli ingegneri Pavia, Confartigianato Lomellina, Cna e Confartigianato di Pavia. «Sappiamo che il ministero vuole predisposizione di un nuovo progetto al posto di quello esistente - scrive Piani - ma la scelta appare incomprensibile, ingiustificata e soprattutto lesiva degli interessi economici della Lomellina, per la quale il collegamento con Malpensa rappresenterebbe un volano di sviluppo. Inoltre la completa revisione del progetto azzererebbe gli studi e le soluzioni tecniche già approfondite in più di vent'anni». Interviene anche il presidente dell'area Pavese di Assolombarda, Nicola de Cardenas: «Come si possono cancellare con un colpo di spugna 20 anni di attesa e preparazione, ma soprattutto le esigenze di un territorio che si sente relegato ai margini delle opportunità di crescita della Lombardia? La politica, finora, ha prestato più orecchio a campanilismi e localismi esasperati che alle esigenze dei cittadini e delle imprese. La mancata realizzazione del progetto comporta una spesa di 162 milioni di euro all'anno, secondo gli studi dell'Università di Pavia. La politica del "non fare" ha reso quest'area del Paese un luogo dove è difficile anche solo pensare di tornare a fare impresa». Immediata è arrivata la replica di Simone Verni, consigliere regionale M5s: «Piani e gli amministratori locali, invece di diffondere fake news, dovrebbero ringraziare il ministero - spiega. - Da vent'anni si discute di un progetto inutile e antistorico. La revisione dell'opera è una vittoria dei cittadini perché consentirà di fare, una buona volta, gli interessi di un territorio abbandonato al suo destino da anni di politiche scellerate». --

**Ferrera - cemento amianto**

## La discarica avanza sono iniziati i lavori per il secondo lotto

FERRERA Non si ferma l'avanzata della discarica di cemento amianto. I lavori procedono nonostante l'attesa della sentenza del Tar sui ricorsi dei comuni di Sannazzaro, Mezzana Bigli e Gallivola, della Provincia, delle associazioni agricole e, a sostegno, del Movimento 5 Stelle che si attende dal 2015 e che, per motivi di ulteriore approfondimento e per l'emergenza Covid, è slittata al 23 febbraio 2021. Alla cascina Gallona, sono stati avviati i lavori al lotto-2 della discarica. Nel periodo estivo è arrivata l'autorizzazione della Regione alla variante, non sostanziale, richiesta dalla società che consente la simultaneità delle opere di costruzione degli scavi con la coltivazione dei lotti. «Ad oggi - spiega l'amministratore delegato di Acta Francesco Minghetti - è in corso la coltivazione del settore-3 del primo lotto; è stato contestualmente dato il via alla realizzazione del secondo lotto e dello scavo del lotto-3. La variante approvata ci consente quindi di procedere con i lavori preparatori dei lotti successivi e nel contempo di continuare il riempimenti del primo scavo».Minghetti aggiunge: «Con l'inizio di ottobre sono state ritirate 50mila tonnellate di lastre di cemento amianto. Il lotto-2 in fase di preparazione avrà una potenzialità di 90mila tonnellate». L'autorizzazione decennale prevede il ritiro di 712mila tonnellate. I lavori di costruzione della seconda parte di discarica sono stati avviati a fine luglio e continueranno sino a fine anno. «I primi pallet - dice l'ad di Acta - arriveranno nel secondo lotto a gennaio». Intanto continuano i controlli di Arpa Lombardia su ambiente e impianto. E anche i contatti di Acta con i Comuni vicini, non solo per informarli delle fasi di crescita dell'impianto, ma anche per definire le compensazioni ambientali previste dall'autorizzazione iniziale. Per l'emergenza causata dal Covid-19, Acta ha rimandato all'anno prossimo l'open-day nella discarica di amianto.

**L'azienda oltrepadana della famiglia Maggi è "Welfare Champion" anche per la politica di tutela e valorizzazione del personale**

## **Così scova il virus nell'ambiente Labanalysis premiata da Conte**

C'era anche il presidente del Consiglio Giuseppe Conte a premiare la Labanalysis, una delle eccellenze dell'imprenditoria pavese, che si è guadagnata con la controllata ChemService il riconoscimento Welfare Champion 2020 (con menzione speciale "resilienza al Covid-19") assieme ad altre 77 aziende nazionali scelte su una platea di circa seimila candidate. Il merito della società di Casanova Lonati, impresa familiare diventata un gigante nei settori di attività - analisi e consulenza ambientale, farmaceutica e agroalimentare, e sicurezza sul lavoro - è da un lato quello di aver messo a punto e validato un metodo di rilevamento del Covid sulle superfici e nell'aria, e dall'altro la cura speciale dedicata ai dipendenti, 800 nelle 15 sedi in tutta Italia, di cui la metà nel piccolo comune dell'Oltrepo, da cui 44 anni fa l'avventura di Labanalysis è cominciata. «Siamo l'unico laboratorio in Italia accreditato per il campionamento del Covid-19 sulle superfici - spiega Lorenzo Maggi, vicepresidente di Labanalysis - per testarlo siamo andati a maggio, tramite l'Università di Milano, nella Rianimazione Covid-19 dell'Ospedale San Carlo di Milano. I risultati sono stati pubblicati su un'importante rivista scientifica, essendo il primo studio in Europa e il terzo al mondo in un ospedale». A proposito del personale, che Maggi definisce «la nostra prima risorsa», l'obiettivo è «formarlo, motivarlo e quindi fidelizzarlo: il 65% è laureato e arriva principalmente dall'Università di Pavia, i miei genitori sono ex docenti e io stesso tengo un piccolo corso in ateneo. Nell'ultimo quinquennio il numero di dipendenti è cresciuto in media del 10-12% l'anno. Teniamo molto alla formazione interna, abbiamo introdotto premi per il raggiungimento degli obiettivi e flessibilità di orario: il turnover è molto basso. A breve inaugureremo uno spazio polifunzionale, mille metri quadrati su due piani per ristorazione aziendale, sala svago, palestra, nido. A inizio pandemia abbiamo imposto subito l'uso di mascherine e un terzo del personale è andato in smart working: i locali liberati sono stati usati per disperdere il personale. Grazie a rotazioni e un po' di ferie non abbiamo mai fatto cassa integrazione e pensiamo di chiudere l'anno a 65 milioni di fatturato, come il 2019 o qualcosa di più». --



Lorenzo Maggi tra Conte (a sinistra) e Sesana (Generali, a destra)



# Sea Vision, da una cascina al successo Nel segno dell'innovazione continua

Pavia, pronto il nuovo headquarter dell'azienda, che studia sistemi di visione e controllo applicati alla farmaceutica

di **Stefano Zanette**  
PAVIA

**Dalla prima sede** in un'ala della cascina di famiglia, alla costruzione del nuovo headquarter su circa 6mila metri quadrati, 4mila per uffici e stabilimento di produzione e il resto in spazi verdi. Sea Vision, nata nel 1995 da uno spin-off universitario specializzato in visione artificiale, ora è un gruppo con fatturato di 56 milioni di euro e 330 dipendenti, 180 a Pavia e gli altri nelle sedi estere. E prosegue nello sviluppo di tecnologie che vengono poi applicate alla fase di confezionamento dei prodotti farmaceutici. L'ultima acquisizione, quella di Argo, ha portato a un'accelerazione verso l'intelligenza artificiale nello sviluppo dei sistemi di visione e controllo, sempre applicati alla farmaceutica. Si ampliano i campi di ricerca dell'azienda e, insieme, anche la necessità di spazi.

**Perché è così importante la nuova sede?**

«Per noi è fondamentale adesso entrare nella nuova sede – risponde Michele Cei, amministratore delegato di Sea Vision – dove finalmente riusciremo a riunire quello che oggi abbiamo in 4 sedi, tutte a Pavia, ma in diverse zone della città. Inizieremo il trasloco nella sede di via Treves dal 2 novembre, per completarlo entro metà dicembre».

## 330

**I dipendenti dell'azienda:  
180 sono a Pavia, gli altri  
nelle sedi all'estero  
Il fatturato è di 56 milioni**



Michele Cei, a.d. Sea Vision, davanti al quartier generale del gruppo appena ultimato a Pavia

**Un unico spazio per riunire le 4 sedi "stratificate" nei 25 anni di crescita, con quali novità?**

«Nella nuova sede abbiamo cercato di rompere un po' gli schemi di un'azienda tradizionale, è più all'americana. Abbiamo creato una zona che chiamiamo 'lounge', dove ci stanno 60-80 persone, con tavoli da 8 e 4 posti, con anche una caffetteria, una cucina, non una mensa, ma un luogo dove i dipendenti dei vari dipartimenti si incontrano, parlano, si scambiano idee, che per il nostro lavoro è un fondamentale».

**L'opposto dello smart working?**

«Per un'azienda come la nostra lo smart working, che abbiamo fatto subito da fine febbraio e stiamo ancora in parte facendo per necessità, è stato molto penalizzante. La produttività s'è ridotta di almeno il 50%. Può andar bene per un periodo limitato, ma poi è



**Nella nuova sede riusciremo a riunire quello che oggi abbiamo in quattro sedi diverse  
Trasloco il 2 novembre**

fondamentale il co-working in azienda».

**Altre conseguenze del lockdown?**

«La fase di progettazione è proseguita bene, l'ordinato è cresciuto a regimi pre-Covid. Il fatturato non ancora, perché c'è il problema dell'installazione. Il nostro non è un prodotto che spediamo e basta, va installato, va fatto un avviamento. Si è spostato tutto alla fine dell'anno e siamo già in overbooking».



ASSOLOMBARDA

# Link utili

## Archivio rassegna stampa sede di Pavia

<https://www.assolombarda.it/governance/sede-di-pavia/dicono-di-noi>

## Ultimi aggiornamenti

<https://www.assolombarda.it/ultimi-aggiornamenti>

